

Sabic investe nei tecnopolimeri

Sarà incrementata la produzione di resine ad alte prestazioni Ultem e Noryl con avvio di capacità a Singapore e Bergen op Zoom.

8 febbraio 2018 10:36



Sabic ha annunciato un ambizioso piano di espansione delle capacità produttive di tecnopolimeri a base di polifenilietere (PPE) e polieterimmide (PEI) commercializzati con i marchi Noryl e Ultem.

In dettaglio, la capacità produttiva a livello mondiale di Ultem (PEI) sarà aumentata del 50% con l'avvio, nella prima parte del 2021, di un nuovo impianto a Singapore, che si affiancherà a quelli già in funzione a Mt. Vernon (Indiana, USA) e Cartagena, in Spagna, destinato a soddisfare la domanda asiatica di questo tecnopolimero ad elevata resistenza termica, riducendo così i tempi di consegna. A Singapore è attualmente in attività un impianto di compounding, che in futuro sarà integrato a monte con il polimero di base.



Un secondo progetto riguarda il mercato europeo: Sabic riprenderà a produrre polifenilietere presso il sito olandese di Bergen op Zoom (foto a sinistra), garantendo così una seconda fonte di polimero base per la formulazione delle resine Noryl; l'intervento porterà ad un incremento del 40% della capacità di

PPE a livello globale entro la fine del 2019.

Infine, Sabic sta intervenendo sugli impianti statunitensi di Selkirk (New York) e Mt. Vernon (Indiana) per aumentare in modo incrementale, già entro la fine di quest'anno, le capacità di resine Noryl e Ultem destinate al mercato nordamericano.